

D:

Con riferimento al sub criterio "Foot print in mm²" della griglia di valutazione a pag. 17 del Capitolato tecnico si chiede di confermare se tale valore (foot print / impronta a terra) sia da calcolare considerando le dimensioni di lunghezza x larghezza della macchina comprensive delle sporgenze a sbalzo dei nastri trasportatori, in quanto fondamentali alla definizione dell'ingombro finale e parti integranti del corpo macchina. Le rulliere aggiuntive da 0,5m per lato rimangono escluse da questo calcolo.

Ad esempio, una macchina con lunghezza di 2100mm (comprese le sporgenze a sbalzo dei nastri trasportatori) x 980mm di larghezza avrà un valore totale di riferimento per il citato sub criterio di 2.058.000mm², corrispondenti a 2,058m², cui verrebbero assegnati n.1 punti tecnici secondo la tabella.

A tal proposito si segnala che l'unità di misura di riferimento corretta per il sub criterio "Foot print" sia probabilmente m², invece di mm² come invece indicato a pag. 17; si chiede cortesemente conferma.

R:

In riferimento alla Vs. richiesta di chiarimenti si precisa quanto segue.

1. Il sub criterio "Foot print in mm²" della griglia di valutazione a pag. 17 del Capitolato tecnico è intesa senza le rulliere. Nelle specifiche tecniche (art.7 del capitolato) le dimensioni massime sono indicate senza le rulliere.
2. Si conferma di utilizzare l'unità di misura mm².

D:

Per valutare in maniera precisa i costi da considerare sono a chiedere se possibile il dettaglio relativo ai penitenziari dove verranno installate le 44 (+44) macchine da offrire

R:

Come indicato all'art. 12 del Capitolato tecnico, le apparecchiature dovranno essere consegnate ed installate su tutto il territorio nazionale, presso le sedi che successivamente verranno indicate all'aggiudicatario. La consegna ed installazione delle apparecchiature sarà divisa in due frazioni:

- n. 20 macchine radiogene per l'anno 2025 in 60 giorni naturali e consecutivi;
- n. 24 macchine radiogene per l'anno 2026 in 75 giorni naturali e consecutivi.

D:

Con riferimento al sub criterio "Dimensioni (Senza rulliere) (LxWxH)" della griglia di valutazione a pag. 17 del Capitolato tecnico si chiede di confermare se tale valore sia da calcolare confrontando il prodotto LxWxH dei valori di riferimento con quello della X macchina offerta.

Dati i valori di riferimento della griglia:

$X \leq 1900 \times 800 \times 1200$	=	1.824.000.000	10 punti
$X \leq 2000 \times 850 \times 1300$	=	2.210.000.000	5 punti
$X = 2100 \times 1000 \times 1300$	=	2.730.000.000	0 punti

Esempio: ad una macchina con valore X di 2.058.125.000 dato da LxWxH di 1850x890x1250 verranno in questo caso assegnati 5 punti; si chiede cortese conferma della correttezza di questa interpretazione.

R:

In riferimento a quanto richiesto si conferma quanto ipotizzato dall'esempio proposto.

D:

Con riferimento all'art.5 del vostro capitolato tecnico ho 2 questioni.

1. Abbiamo in portafoglio una macchina di dimensioni compatte sviluppata appositamente per applicazioni come quella in questione, che, non essendo dedicata ai siti aeroportuali, non è certificata ENAC. Sarebbe comunque accettabile se partecipassimo al bando con questo prodotto?
2. Mi è stato riferito che la certificazione ECAC non può essere assegnata a macchinari con un solo punto di vista (come richiesto dal bando), quindi pare che i 2 requisiti certificazione ECAC e single point of view siano in contrasto.

R:

Relativamente ai chiarimenti richiesti si rappresenta quanto segue:

- 1) la macchina deve essere certificata come richiesto dall'art.5;
- 2) l'art.5 identifica una serie di certificazioni che l'apparato deve avere.

D:

si richiede se i documenti a comprova dei requisiti di cui al punto 6.2 e 6.3 vanno caricati in sede di gara o sono soggetti ad invio successivo in caso di aggiudicazione

R:

I documenti a comprova dei requisiti di cui al punto 6.2 e 6.3 sono soggetti ad invio successivo in caso di aggiudicazione. In sede di gara devono essere autodichiarati indicando il fatturato globale nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti al corrente anno (6.2) e l'importo delle forniture analoghe eseguite negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della presente procedura di gara (6.3).

D:

Quesito 1

All'Art 7 del capitolato tecnico viene richiesta la seguente caratteristica hardware del sistema proposto: "Velocità del nastro: variabile da 0.2 a 0,3 m/sec".

Di contro all'Art 8 del Capitolato tecnico viene richiesta la seguente caratteristica del sistema: "Nastro trasportatore motorizzato su rulli di scorrimento - velocità di almeno 0,15 m/sec".

Si richiede di chiarire se sia ritenuto sufficiente proporre una macchina radiogena operante con nastro alla velocità di 0,15 m/s e quale sia il contesto e le modalità in cui a velocità del nastro debba eventualmente lavorare a velocità variabile tra 0,2 e 0,3 m/s.

Quesito 2

La richiesta di diagnostica da remoto, accesso remoto alle immagini, configurazione di rete per workstation di visualizzazione multiple collegate ad una singola unità di ispezione, richiedono una infrastruttura di rete da predisporre presso ciascun sito di installazione. Non avendo contezza del numero di macchine per sito, del posizionamento dei macchinari e delle eventuali workstations, si chiede di

confermare che l'infrastruttura di rete non sarà in capo all'aggiudicatario della fornitura, ma sarà predisposta dall'Amministrazione.

Quesito 3

In merito alla connettività da remoto alle macchine radiogene, si chiede di confermare quali siano le policy di sicurezza in materia cybersecurity che verranno richieste dall'amministrazione, qualora ve ne siano. Una eventuale connettività tramite VPS sarà fornita dall'Amministrazione o andrà predisposta dall'aggiudicatario? In questo ultimo caso, segnaliamo che saranno necessari altri dati non indicati nei documenti di gara, per poter approntare il servizio.

Quesito 4

In merito all'Art 13 del Capitolato tecnico, si chiede un chiarimento in merito a quanto di seguito riportato: "Inoltre, dovrà fornire anche un video su pennetta usb o DVD (pari al numero delle apparecchiature messe in gara)."

Per video si intende un videocorso da somministrare in modalità offline ad eventuali operatori da formare e che non potranno partecipare alle sessioni formative?

Il video è da intendersi quale supporto post formazione agli operatori già formati?

Quesito 5

Nella griglia di valutazione viene assegnato un punteggio variabile al parametro "Memoria TIP (in immagini)". Per memoria TIP si intende il numero di immagini tip proiettate su bagagli reali che possono essere salvate nelle sessioni di lavoro oppure si intende il numero di immagini TIP contenute nella libreria di immagini TIP?

R:

Quesito n.1

Si conferma quando indicato all'art.7 La velocità minima richiesta deve essere 0,15 m/s. La velocità massima fino a 0,3 m/s con la possibilità di variazione tra 0,2m/s a 0.3 m/s.

Quesito n.2

Si conferma che la macchina radiogene deve poter avere la gestione delle immagini da remoto ma che l'infrastruttura di rete così come le policy sono predisposte dall'amministrazione.

Quesito n.3

Come quesito n. 2. Si conferma che la macchina radiogene deve poter avere la gestione delle immagini da remoto ma che l'infrastruttura di rete così come le policy sono predisposte dall'amministrazione.

Quesito n.4

Si conferma un video corso in modalità offline su l'utilizzo della macchina oltre ai manuali in italiano richiesti.

Quesito n.5

Per "Memoria TIP (in immagini)" si intende il numero di immagini TIP proiettate su bagagli reali che possono essere salvate nelle sessioni di lavoro

D:

Quesito N° 1. L'apparato proposto deve essere certificato secondo gli standard indicati e deve essere rispondente ai Regolamenti di Esecuzione indicati Nel capitolato Tecnico al ART 5 pagina 5.

Si voglia cortesemente chiarire il requisito stante che le certificazioni indicate non sono tutte attribuibili alla tipologia di sistema da Voi richiesto e gran parte dei Regolamenti di Esecuzione riportati sono da tempo

stati abrogati. Pregasi rettificare con le normative correnti.

Quesito 2. Foot print della macchina 1mm2 sino a 2,5mm2 : si ritiene trattasi di refuso prego precisare

Quesito 3. Pag 10 Capitolato Tecnico Formazione "on site " ; si prega voler indicare le diverse località ed il numero di discenti per ogni sito

Quesito 4. Pag 11 Capitolato Tecnico Smaltimento apparati obsoleti : si fa riferimento a “portali” obsoleti (metal detector quindi e non apparati radiogeni). Prego precisare se trattasi di refuso.

Quesito 5. Pag 11 pregasi elencare apparati radiogeni e dove sono localizzati al fine di quantificare il costo e sottoporre offerta ben definita al riguardo.

Quesito 6. Pag 9 ART 9 UNITA' DI CONTROLLO: Viene richiesto che l'unità di controllo (tastiera) possa essere installata senza costo aggiuntivo da un minimo di 3 Mt ad un massimo di 42 Mt.

Stante l'importante differenza dei costi si chiede di voler precisare sui 44 sistemi richiesti su quanti si presume che il cablaggio debba superare le lunghezze standard oltre le quali è necessario installare degli amplificatori di segnale. Chi si occupa di portare il punto rete alla macchina ? a che distanza dovrà stare il punto rete al sistema ?

Quesito 7. Stante la pluralità dei diversi siti di installazione e senza aver eseguito alcun preventivo sopralluogo si chiede di precisare se i sistemi siano da installare a piano terra o su mezzanini o se vi siano condizioni ostative al raggiungimento dell'area prescelta (gradini - pavimentazioni flottanti- Porte di accesso- Tornelli), posizionamento alimentazione chi se ne deve occupare ?

Quesito 8. Stante quanto espresso sopra e stante la mancanza di informazioni NECESSARIE a formulare una offerta definita che non comporti eventuali aggravii di costi, in corso d'opera , per l'amministrazione, si chiede di voler estendere i termini di presentazione, per consentire agli eventuali partecipanti di sottoporre proposte tecnico/economiche non assoggettate da INDETERMINATEZZA DELL'OFFERTA.

Quesito 9. Stante che i laboratori CERTIFICATORI europei ECAC sono in totale 5 :

- Fraunhofer Institut für Chemische Technologie – ICT (Germany)
- The Netherlands Organisation for Applied Scientific Research – TNO (Netherlands)
- Defence Science and Technology Laboratory – DSTL (United Kingdom) (riferimento DFT)
- Federal Police Technology Centre – FPTC (Germany)
- Service Technique de l'Aviation Civile – STAC (France).

Stante che al fine di ricevere ottenimento della certificazione da uno di questi laboratori Europei la normativa CE e tutte le normative attualmente in vigore da Voi richieste sono state verificate ed approvate, ivi incluse la rispondenza a tutte le normative di radioprotezione.

Stante che l'ENAC Italiana non è ente certificatore ma bensì Verificatore in quanto non possiede alcun laboratorio per test e verifica in maniera documentale che quanto fatto dai laboratori accreditati (suelencati) sia amministrativamente corretto.

Tutto ciò premesso al presente punto si chiede di voler confermare che, nel rispetto del principio di EQUIVALENZA, la rispondenza e la certificazione ottenuta anche da uno solo degli enti Europei suelencati abbia sufficiente valenza per la partecipazione alla procedura.

Quesito 10. La certificazione TSA Americana si suddivide in : Approvazione e certificazione, per controllo bagagli a mano o per controllo cargo (Pacchi e Colli), l'approvazione è un processo interdittorio in cui le macchine vengono utilizzate in attesa di raccogliere sufficienti informazioni per l'ottenimento della certificazione, la certificazione arriva solo al termine del lungo processo di test in Operativo. Sia l'approvazione che la certificazione si suddividono in due categorie: bagagli a mano (check point) o spedizioni (cargo). Visto che il capitolato parla di “fornitura e posa in opera di n.44 macchine radiogene per il controllo dei pacchi e dei colli in genere” è da intendere che la certificazione/Approvazione richiesta sia di tipo Cargo? È richiesta certificazione o è sufficiente la Approvazione?

Quesito 11. Notiamo che sul mercato, con la combinazioni di caratteristiche da Voi richieste , è presente il solo sistema Argo 640 prodotto dalla Gilardoni.

Alla luce di tutto ciò si chiede di Voler rivedere le specifiche tecniche al fine di consentire la partecipazione ad una pluralità di operatori economici garantendo la libera concorrenza come previsto dal codice appalti.

A titolo esemplificativo :

- il prodotto Smith Detection con caratteristiche fisiche compatibili alla vostra richiesta ha una penetrazione inferiore a quanto da voi identificato
- Il prodotto Nuctech Non può ottenere la certificazione TSA inquanto gli americani non acconsentono al prodotto cinese di essere testato e venduto sul territorio Americano.
- Il prodotto Rapiscan ha un peso superiore ai 450 Kg
- Tutti gli altri produttori minori (VMI Brasiliana, Astrophysics Americana, Leidos Americana etc) non hanno cmq tutte le certificazioni da Voi indicate .

Il requisito esposto nel Capitolato di gara impedisce la più ampia partecipazione e la libera concorrenza a diversi produttori che sebbene siano in grado di proporre sistemi analoghi con caratteristiche prestazionali tecniche superiori non possono candidarsi per le limitazioni imposte dall'ottenimento di una documento amministrativo richiesto obbligatoriamente solo a salvaguardia della sicurezza aeroportuale.

Quesito 12. "Il sistema soddisfa tutte le normative internazionali applicabili alle apparecchiature radiogene", si prega di voler specificare a quali normative si fa riferimento: Europea, Americana, Cinese, Canadese, Sovietica ETC . anche in questo caso la indeterminatezza della richiesta comporterebbe INDETERMINATEZZA DELLA OFFERTA.

R:

Risposta al Quesito n.1

Si conferma che l'apparato proposto deve essere certificato secondo gli standard indicati nell'Art. 5 del Capitolato Tecnico. Tuttavia, si precisa che le certificazioni essenziali per la conformità del sistema sono le seguenti:

- Marcatura CE, in conformità con la Direttiva Macchine 2006/42/CE e il D.Lgs. 17/2010;
- Standard CEI e IEC, per garantire la conformità agli standard di sicurezza elettrica ed elettronica;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/1998 e Decisione di esecuzione C(2015)8005, per i requisiti di sicurezza;
- Certificazione per la sicurezza delle radiazioni (<1uSv/h a 10cm dalle aree accessibili), se applicabile alla tecnologia proposta.
- Certificazione ENAC

Resta a carico dell'operatore economico garantire il rispetto delle normative vigenti e fornire idonea documentazione attestante la conformità dell'apparato alle prescrizioni del Capitolato Tecnico.

Risposta al Quesito N° 2

Il footprint si riferisce all'ingombro a terra dell'apparato, ovvero alla superficie occupata dalla macchina quando è installata e operativa, escludendo le rulliere. L'unità di misura può essere espressa anche in mm², purché tutte le dimensioni L x W (Lunghezza x Larghezza) siano espresse in mm e il calcolo della superficie venga coerentemente riportato in mm².

Risposta al Quesito N.3

Le sedi verranno indicate solo all'aggiudicatario, così come indicato dall'art.2 del capitolato

Risposta al Quesito N° 4

Trattasi di refuso Art.16 è ovviamente riferito alle macchine radiogene.

Risposta al Quesito N.5

Il contratto è stipulato a corpo art.3 del capitolato. Le sedi verranno indicate solo all'aggiudicatario, così come indicato dall'art.2 del capitolato.

Risposta al Quesito N.6

Non sono previsti punti rete. L'alimentazione dell'apparecchiatura verrà fornita dall'amministrazione. Il contratto è stipulato a corpo art.3 del capitolato.

Risposta al Quesito N.7

Il contratto è stipulato a corpo art.3 del capitolato.

Risposta quesito n. 8

Non sono previsti tempi aggiuntivi

Risposta al Quesito N.9 e N.10 e n.12

Vedasi risposta n.1

D:

in riferimento a quanto indicato nel primo punto del Art. 5 *Normativa di riferimento tecnico* del "Capitolato Tecnico", tenendo conto del fatto che:

- ECAC applica i processi di validazione unicamente a software di rilevazione che prevedono apparecchiature non-convenzionali multivista.
- DfT non certifica apparecchiature convenzionali.
- TSA non certifica apparecchiature convenzionali singola vista.

Si può ritenere che le normative mandatorie specifiche dell'aviazione, pena esclusione, siano unicamente ENAC e STAC?"

R:

In riferimento all'art.5, si precisa che le certificazioni essenziali per la conformità del sistema sono le seguenti:

- Marcatura CE, in conformità con la Direttiva Macchine 2006/42/CE e il D.Lgs. 17/2010;
- Standard CEI e IEC, per garantire la conformità agli standard di sicurezza elettrica ed elettronica;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/1998 e Decisione di esecuzione C(2015)8005, per i requisiti di sicurezza;
- Certificazione per la sicurezza delle radiazioni (<1uSv/h a 10cm dalle aree accessibili), se applicabile alla tecnologia proposta.
- Certificazione ENAC

D:

1) Il disciplinare di gara all'art. 10 riporta: " L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto, e precisamente di importo pari ad € 42.240,00."

Il disciplinare di gara all'art. 3 riporta che l'importo complessivo € 1.057.421,87.

Il 2 % dell'importo complessivo è pari a: € 21.148,44

Il disciplinare di gara all'art. 3.3 riporta che entro 36 mesi è esercitabile una opzione di acquisto di ulteriori 44 sistemi con un importo complessivo pari a € 2.114.843,74, Il 2% dell'importo complessivo è pari a: € 42.296,87

Si richiede di voler precisare l'importo reale di gara e di adeguare la fideiussione a tale importo. In caso di importo totale di gara pari a € 2.114.843,74 si prega di confermare che l'opzione descritta al punto 3.3 diverrebbe obbligatoria ed irrevocabile sin dalla firma del contratto.

2) Si fa riferimento al capitolato tecnico ed al requisito in base al quale viene richiesta la certificazione TSA-ENAC-STAC-DFT. Si vuole chiedere di confermare se tale certificazione sia intesa solo come rispondenza alla normativa.

R:

1) Si rappresenta che il valore complessivo dell'appalto comprende il valore dell'opzione, mentre deve considerarsi al netto degli oneri interferenziali. Pertanto, la somma da garantire con la presentazione della garanzia provvisoria è: $\text{€ } 2.112.000 \times 2\% = \text{€ } 42.240,00$.

L'esercizio del diritto di opzione è una facoltà per l'amministrazione, tuttavia, essendo il relativo contratto un atto negoziale, per il suo perfezionamento è necessario il consenso della controparte, che può rifiutarsi di stipularlo.

2) La conformità deve esserci solo per certificazione enac. Le altre possono essere intese come rispondenza alla normativa